

Costruire la Comunità: Giovani protagonisti del bene comune ***- Estratto del Progetto -***

Il progetto giovani 2009 si rivolge all'intero contesto regionale sia in quanto l'obiettivo di fondo rimane quello di una azione volta a promuovere il protagonismo e la responsabilizzazione giovanile come contributo alla sviluppo del senso di *comunità solidale toscana*¹ sia perché è concepito come progetto articolato che investe diversi ambiti delle relazioni in cui si gioca l'esperienza giovanile (scuola, università, tempo libero, integrazione culturale e religiosa, lavoro) sia infine perché coinvolge in vari gradi l'intero contesto territoriale della regione.

La realtà toscana ci appare oggi complessa, articolata e non priva di quelle contraddizioni che caratterizzano ogni società moderna; contraddizioni che riguardano la sfera economica, della coesione sociale e della materializzazione dei contesti relazionale e territoriali.² (...) In questo senso la considerazione trovata in premessa dell'Aggiornamento 2008 delle Linee di indirizzo per cui occorre *“proteggere i contesti di vita dall'incomunicabilità e dal ripiegamento nel privato dei suoi abitanti”* ci pare espressione di un sano e quanto mai necessario realismo.

Senza alcuna pretesa di fornire un quadro completo dei fenomeni che interessano i giovani toscani possiamo però individuare e trovare conferma di alcune delle tendenze più significative rispetto all'oggetto più specifico del presente progetto analizzando alcuni dati della ricerca condotta dall'IRPET nel 2007 tra giovani di età compresa tra i 18 ed i 30 anni, residenti in Toscana in contesti territoriali diversi e differente tessuto economico-sociale.³

(...)

Un dato certamente preoccupante che sembra emergere da questi fenomeni riguarda *una progressiva perdita di dinamicità della realtà giovanile, della capacità di coinvolgimento con realtà e contesti diversi che sono la modalità privilegiata di scoperta del nuovo, con il rischio ed il gusto che questo comporta, a favore invece di un ripiegamento su relazioni e contesti consolidati, familiari o di “entourage”, ed immediatamente appaganti, ultimamente autoreferenziali o tendenti comunque a cristallizzare diritti ed opportunità nell'ambito di un “già vissuto”, in una “mentalità “a cerchio” che porta alla chiusura su se stessi e sui propri riferimenti”*.

¹ Regione Toscana, PISR 2007-2010

² Cfr in *“La città nella storia”* Lewis Mumford, (1961) in particolare i capitoli *“Le città invisibili”* e *“Ricapitolazioni e prospettive”*. Il saggio di Mumford, un classico, coglie ed anticipa alcuni degli sviluppi futuri della percezione del territorio legati soprattutto al notevole sviluppo dei *media* e della *società dell'informazione*.

³ IRPET, *“I giovani toscani alla ricerca di un futuro”* a cura di Francesca Giovani e Stefania Lorenzini, 2007

–

In questo senso la relazione giovani-comunità, invece di caratterizzarsi come “*luogo del sapere e del fare*” capace di sempre nuove aperture, e di costruire l’identità, sostenere le dinamiche e “*le prospettive della comunità nel suo insieme*” finisce facilmente per giocare sul terreno di una forte autoreferenzialità, anche di esperienze che potrebbero avere una grande valenza comunitaria.

Di fronte a questa constatazione appare in tutta la sua pertinenza ed urgenza l’obiettivo richiamato nelle Linee di una “*crescita personale e professionale dei giovani abbinata ad un senso di cittadinanza responsabile in una dimensione di comunità*”⁴ ...e “*dell’avanzamento della Comunità solidale Toscana*” come vero “*focus verso cui si deve muovere l’azione giovanile*”⁵

E’ proprio muovendosi su questa scia che l’esperienza di *Toscana Impegno Comune* (di seguito anche sinteticamente TIC) in questo primo anno di vita e di gestione del progetto 2008 “*Costruire la Comunità: Giovani Protagonisti in Rete*” ha evidenziato due fattori essenziali per l’efficacia di una azione con i giovani:

1. l’elemento decisivo di un “*forte senso di appartenenza alla Comunità*” come condizione per sostenere una capacità di coinvolgimento non può essere mai dato scontatamente per acquisito; va invece *educato*, nel senso etimologico della parola, “*condotto fuori*”, fatto emergere, esplicitato sul terreno della esperienza.
2. Il comune *riferimento ideale* che lega le associazioni di *Toscana Impegno Comune* costituisce un sicuro valore aggiunto nel contrastare questo continuo rischio del “già saputo” e del ripiegamento auto-referenziale, e nel costruire invece occasioni e forme di coinvolgimento sempre nuove, costituendo di per sé ogni ideale, un forte elemento di dinamicità nella vita delle persone e delle comunità, una forza capace di attrarre e coagulare le energie, le risorse di ogni persona e particolarmente dei giovani.⁶

⁴ Regione Toscana, *Linee di indirizzo per la progettazione degli interventi- Aggiornamento 2008*, pag. 2

⁵ Regione Toscana, Piano Integrato di Sviluppo Regionale 2007-2010

⁶ Benedetto XVI, *Apertura del Convegno della Diocesi di Roma*, 11 Giugno 2007 “...Dio non è lontano, è divenuto “via” e la “via” stessa è venuta a noi. Egli dice “Alzati, pigro, e comincia a camminare!” Cominciare a camminare vuol dire inoltrarsi sulla “via” che è Cristo stesso, nella compagnia dei credenti; (...) L’esperienza quotidiana ci dice – e lo sappiamo tutti - che educare alla fede proprio oggi non è un’impresa facile. Oggi, in realtà, ogni opera di educazione sembra diventare sempre più ardua e precaria. Si parla perciò di una grande “emergenza educativa”, della crescente difficoltà che si incontra nel trasmettere alle nuove generazioni i valori-base dell’esistenza e di un retto comportamento, difficoltà che coinvolge sia la scuola sia la famiglia e si può dire ogni altro organismo che si prefigga scopi educativi. Possiamo aggiungere che si tratta di una emergenza inevitabile: in una società ed in una cultura che troppo spesso fanno del relativismo il proprio credo – il relativismo è diventato una sorta di dogma-, in una simile società viene a mancare la luce della verità, anzi riconsidera pericoloso parlare di verità, lo si considera “autoritario”, e si finisce per dubitare della bontà della vita – è bene essere uomo ? è bene vivere ? – e della validità dei rapporti e degli impegni che costituiscono la vita. Come sarebbe possibile, allora, proporre ai più giovani e trasmettere di generazione in generazione qualcosa di valido e di certo, delle regole di vita, un autentico significato e convincenti obiettivi per l’umana esistenza, sia come persone sia come comunità ? Perciò l’educazione tende ampiamente a ridursi alla trasmissione di determinate abilità, o capacità di fare, mentre si cerca di appagare il desiderio di felicità delle nuove generazioni colmandole di oggetti di consumo e di gratificazioni effimere. Così sia i genitori sia gli insegnanti sono facilmente tentati di abdicare ai propri compiti educativi e di non comprendere nemmeno più quale sia il loro ruolo, o meglio la missione ad essi affidata. Ma proprio così non offriamo ai giovani, alle nuove generazioni, quanto è nostro compito trasmettere loro. Noi siamo debitori nei loro confronti anche dei veri valori che danno fondamento alla vita”.

Da queste sottolineature discendono alcuni caratteri del progetto 2009 che anticipiamo sinteticamente e che in qualche modo riflettono e fanno da contrappunto ai pilastri dell'azione di sistema della Regione:

- ✓ riproporre *azioni con i giovani di contenuto educativo*, che abbracciano i diversi ambiti della scuola, università, del tempo libero e della creatività, del lavoro puntando sul fattore *comunità* come *contenuto e metodo dell'azione*, "*comunità di senso*", appunto;⁷
- ✓ favorire l'articolazione delle azioni del progetto come occasioni per sperimentare *nuove e più profonde forme di connessione e coinvolgimento*, a partire da quelle tra i soggetti che partecipano a Toscana Impegno Comune e di queste con altri soggetti operanti nei territori ed ambienti formativi di riferimento;
- ✓ favorire azioni che permettano di *consolidare e dare stabilità alla rete di persone e comunità* che partecipano a Toscana Impegno Comune o che sono coinvolte nel progetto come partner, dando continuità e favorendo la messa a sistema delle esperienze, sia internamente al progetto che come disponibilità/interesse a partecipare e contribuire alla azione di sistema regionale.

4. OBIETTIVI, REQUISITI ED ATTIVITA'.

Il presente progetto 2009 nasce con l'intenzione di dare continuità al lavoro intrapreso con il progetto "*Costruire la comunità: Giovani protagonisti in rete*" e pertanto fa proprio innanzitutto l' **obiettivo generale** lì richiamato di "*promuovere una rete di soggetti ed iniziative che coinvolgono realtà diversamente impegnate nell'ambito giovanile, come occasione di sviluppo e valorizzazione delle opportunità educative presenti sul territorio, nei diversi ambiti dell'aggregazione sociale, della creatività, delle attività culturali, sportive e ricreative, della integrazione culturale e religiosa, della solidarietà, delle attività informative e di orientamento formativo e verso il mondo del lavoro*"⁸.

Tale obiettivo generale, avvertito come strumentale rispetto ad "*un obiettivo di fondo, un punto di fuga verso il quale ci si muove che è quello di un contributo reale alla costruzione della comunità in cui viviamo, con la maturazione nei giovani e con i giovani dei valori fondamentali della partecipazione, della integrazione, della solidarietà come fattori decisivi di una cittadinanza piena e consapevole*"⁹ appare oggi sotto una luce nuova grazie alla esperienza maturata

⁷ Cfr anche, in sintonia con quanto indicato, i contenuti nel progetto CEI "Agorà dei Giovani" – <http://www.db.agoradeigiovani.it>

⁸ "Costruire la Comunità: Giovani Protagonisti in Rete", Toscana impegno Comune - 2007, pag. 10

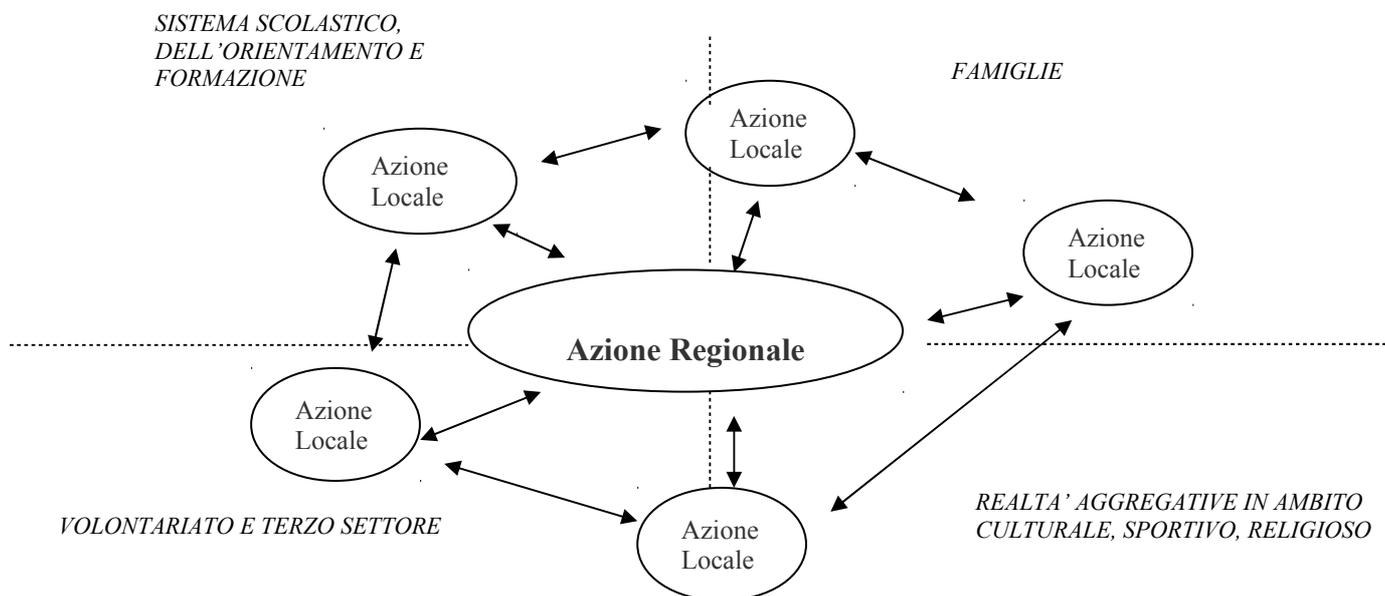
⁹ "Costruire la Comunità: Giovani Protagonisti in Rete", c.s., pag. 10

nella gestione del progetto 2008; una consapevolezza maggiore da un lato della validità della impostazione complessiva adottata ed allo stesso tempo una più realistica considerazione delle difficoltà di dare corpo davvero ad un obiettivo così arduo.

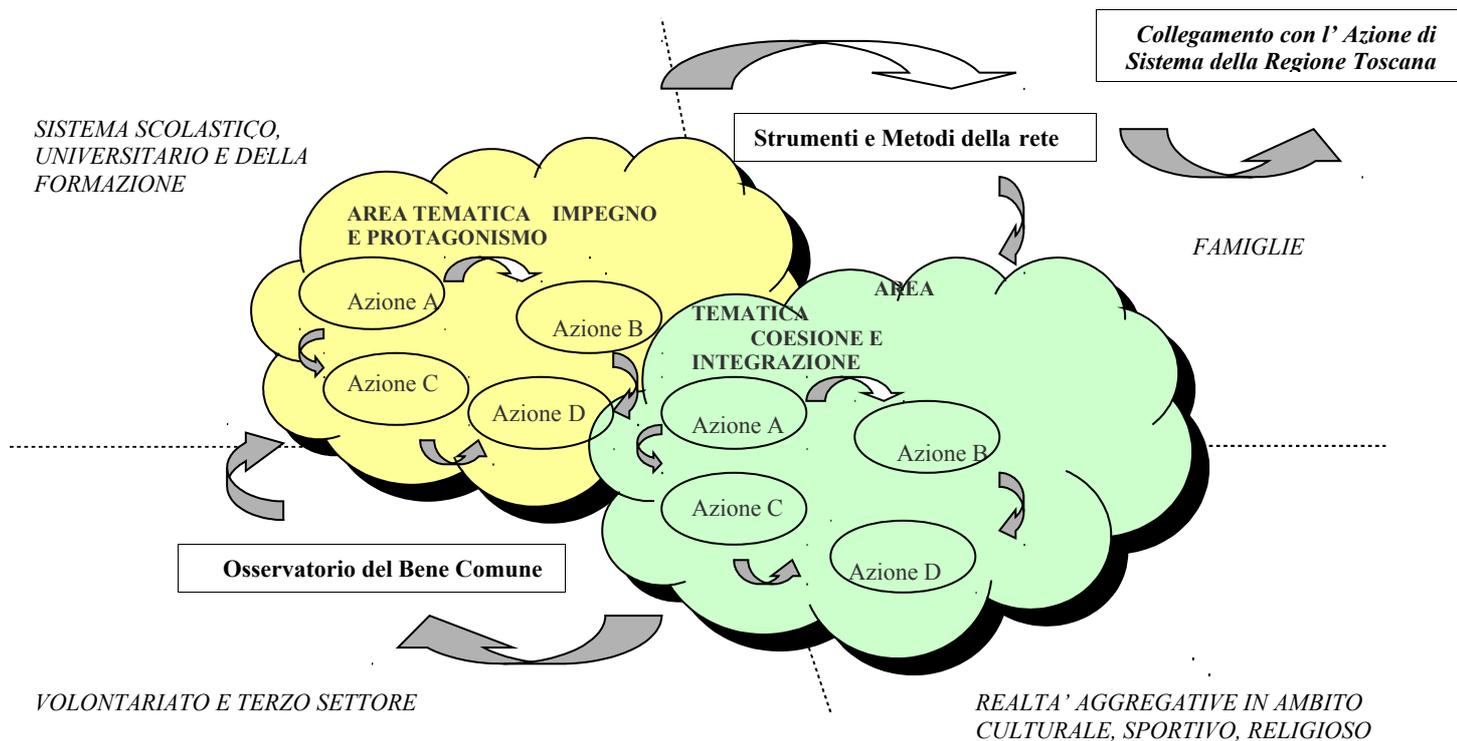
(...)

L'elemento di novità rispetto al progetto 2008 consiste allora nel fatto che *le azioni hanno visto già dalla loro ideazione apporti diversi di giovani ed una maggiore integrazione tra le associazioni coinvolte ed altre realtà territoriali*; inoltre sono concepite come *connesse tra loro* all'interno degli indirizzi tematici che sviluppano. L'area più *educativo/formativa* promuove esperienze di protagonismo e responsabilizzazione con proposte nelle scuole di diversi gradi, nelle università, attraverso lo strumento del campo scuola estivo per studenti, ma anche di un orientamento verso il mondo del lavoro approcciato dal lato della cooperazione sociale; l'area invece che affronta i temi della *coesione, della convivenza solidale e dell'integrazione culturale e religiosa* promuove esperienze di ricerca-azione sviluppata con gli stessi soggetti interessati, di scambi internazionali, di sostegno e servizio nel rapporto con il territorio, di creatività artistica come espressione culturale. Come *area tematica generale* intendiamo continuare a sviluppare l'Osservatorio giovanile del Bene Comune che permette un coinvolgimento dei giovani come protagonisti diretti rispetto ad un tema intimamente connesso all'obiettivo di fondo, al focus sulla Comunità; inoltre a supporto di tutte le azioni tematiche l'azione di direzione e coordinamento che dovrà garantire strumenti e metodi per la realizzazione della rete, in particolare lo sviluppo del portale web con una azione specifica che intende creare una rete delle esperienze di vita comunitaria.

Schematicamente intendiamo passare da una impostazione 2008



Ad una impostazione di questo tipo:



la cui peculiarità consiste nella differente qualità delle connessioni delle azioni tematiche e nel fatto che l'azione generale diventa funzionale alla promozione ed alla messa a sistema delle relazioni che esse sviluppano.

(...)

Un richiamo particolare anche allo strumento metodologico della *vita comunitaria*, che in particolare interessa le azioni del progetto che vedono da un lato il maggior numero di giovani coinvolti (i campi scuola estivi) e dall'altra il momento di maggior apertura e respiro internazionale del progetto (campo internazionale con giovani russi, israeliani e palestinesi). A fronte del rischio sempre presente di disgregazione o di emarginazione lo strumento educativo del campo-scuola rappresenta una esperienza di tipo sociale tesa a favorire la crescita della capacità di rapporto del singolo partecipante, l'esperienza del valore dell'impegno per la collettività, l'integrazione fra provenienze, culture ed età diverse. *Nell'esperienza di vita comunitaria, infatti, si intrecciano sul campo dell'esperienza i valori di fondo riconosciuti e la testimonianza diretta*; per questo pensiamo che, anche in vista di una partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità, sia importante che i giovani possano coinvolgersi in *momenti di comunità realizzata*.

(...)

Il metodo allora indicato è quello di una relazione improntata sulla reciprocità e che sfocia in una creatività comune, “di comunità”. Un metodo che ci sembra sottolineato anche nella formulazione che del bene comune troviamo nel Compendio Della Dottrina Sociale della Chiesa “*Il bene comune non consiste nella semplice somma dei beni particolari di ciascun soggetto del corpo sociale. Essendo di tutti e di ciascuno è e rimane comune, perché indivisibile e perché soltanto insieme è possibile raggiungerlo, accrescerlo e custodirlo*”.

Passando alla descrizione delle azioni abbiamo scelto di illustrare innanzitutto le **azioni tematiche** dando evidenza degli obiettivi specifici assunti, delle azioni previste e del loro nesso con gli obiettivi, e degli altri requisiti sintetici.

➤ **AREA EDUCATIVO-FORMATIVA su IMPEGNO E PROTAGONISMO**

Azione n. 1

| | |
|--|--|
| Titolo Azione: | Cose da ragazzi |
| Soggetto Attuatore e Connessioni: | Ass.ne Solidarietà Caritas Onlus, con <ul style="list-style-type: none"> ✓ Movimento Studenti di Azione Cattolica, ✓ Opera per la Gioventù “G. La Pira”, ✓ AGESCI, ✓ Insegnanti di Scuole Elementari, Medie e Superiori, ✓ Parrocchie e Caritas Diocesane ✓ Istituzioni e altre agenzie formative locali. |
| Ambiti di intervento (priorità e indirizzi): | <ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la partecipazione e la socializzazione ○ Promuovere protagonismo e responsabilizzazione ○ Incentivare l’impegno sociale |
| Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, rapporto con gli obiettivi): | Il progetto intende proporre nelle scuole cicli di 2-3 incontri con animazioni e laboratori manuali di 2-3 ore ciascuno con moduli differenziati a seconda dell’età: Fascia di età: 8-17 anni |
| Durata e risorse: | Aprile 2009 – Febbraio 2010 |

Azione n. 2

| | |
|---|---|
| Titolo Azione: | Dentro la Scuola, dentro la Storia. Alla ricerca di nuovi stili di protagonismo studentesco. |
| Soggetto Attuatore e Connessioni: | Movimento Studenti della Azione Cattolica, Delegazione Regionale Toscana con <ul style="list-style-type: none"> ✓ Opera per la Gioventù “G. La Pira”, ✓ AGESCI, ✓ Insegnanti di Scuole Superiori, ✓ Parrocchie |
| Ambiti di intervento (priorità e indirizzi): | <ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la partecipazione e la socializzazione ○ Promuovere protagonismo e responsabilizzazione |
| Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, | Seminari e incontri su figure importanti nella storia e nella politica italiana e mondiale, attività di formazione culturale, |

| | |
|------------------------------|--|
| rapporto con gli obiettivi): | attività di confronto su tematiche della vita scolastica, formazione su tecniche di progettazione di attività e di incontri. Destinatari: I destinatari sono gli studenti delle scuole medie superiori. Giovani coinvolti: Si prevede di coinvolgere circa 200 studenti in tutta la regione toscana Fascia di età: 14 -18 anni |
| Durata e risorse: | Aprile 2009 – Febbraio 2010 Studenti provenienti dalle realtà dei soggetti attuatori Collaboratori esterni (finanz. / co-finanz.) Materiale di consumo e pubblicizzazione (finanz.) |

Azione n. 3

| | |
|---|--|
| Titolo Azione: | La ricerca culturale come fonte di nuova cittadinanza |
| Soggetto Attuatore e Connessioni: | Federazione Universitaria Cattolica Italiana, della Azione Cattolica Delegazione Regionale Toscana con <ul style="list-style-type: none"> ✓ Opera per la Gioventù “G. La Pira”, ✓ AGESCI, ✓ Centro Internaz.le Studenti “G. La pira” ✓ Università di Firenze, Pisa e Siena ✓ Realtà aggregative degli studenti universitari |
| Ambiti di intervento (priorità e indirizzi): | <ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la partecipazione e la socializzazione ○ Sviluppare la rappresentanza e la cittadinanza attiva ○ Promuovere protagonismo e responsabilizzazione ○ Sostenere e promuovere la cultura della legalità |
| Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, rapporto con gli obiettivi): | Promozione di incontri, seminari, tavole rotonde e ritiri spirituali come meglio specificato nelle Attività di seguito riportare. Destinatari: I destinatari sono gli studenti universitari delle sedi toscana di Firenze. Pisa e Siena. Giovani coinvolti: Si prevede di coinvolgere circa 200 studenti. |
| Durata e risorse: | Aprile 2009 – Febbraio 2010 Studenti volontari provenienti dalle realtà dei soggetti attuatori Collaboratori esterni ed Esperti (finanz. / co-finanz.) Disponibilità aule universitarie / Ospitalità (finanz. / co.finanz.) Rimborsi Spese per Viaggi (finanz.) Materiale di consumo e pubblicizzazione (finanz.) |

Azione n. 4

| | |
|--|---|
| Titolo Azione: | Costruttori di Comunità nuove. |
| Soggetto Attuatore e Connessioni: | Opera per la Gioventù “G. La Pira” con <ul style="list-style-type: none"> ✓ Movimento Studenti della Azione Cattolica ✓ AGESCI, ✓ Insegnanti di Scuole Superiori, ✓ Parrocchie di tutta la regione |
| Ambiti di intervento | <ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la partecipazione e la socializzazione |

| | |
|---|--|
| (priorità e indirizzi): | ○ Promuovere protagonismo e responsabilizzazione |
| Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, rapporto con gli obiettivi): | L'esperienza educativa del campo scuola non può essere intesa come un semplice momento di aggregazione o come una vacanza durante la quale si offrono come degli spot su alcuni temi che si intendono trasmettere. Si tratta invece di creare un clima, aiutato da delle strutture e anche da delle regole condivise, in cui le persone siano sollecitate in ogni loro dimensione secondo una tensione continua all'attenzione all'altro, al dialogo, allo scambio di esperienze, al confronto sui problemi, alla ricerca di soluzioni comuni. <i>Il giovane non è così invitato ad una riflessione sulla comunità e sul bene comune ma ne fa esperienza concreta.</i> E' necessario che ne siano coinvolte le sue capacità intellettuali e fisiche, la sua emotività, così potrà essere come una "palestra" per la vita negli ambienti quotidiani Destinatari: Adolescenti e giovani Giovani coinvolti: 800 tra adolescenti e giovani; 120 volontari Fascia di età: 11 -18 anni |
| Durata e risorse: | Febbraio 2009 – Dicembre 2010 Volontari animatori (co-finanz.) Collaboratori interni ed esterni (finanz. / co-finanz.) Costi di gestione campi (co-finanz. / altre risorse) Materiale di consumo e pubblicizzazione (co-finanz. / altre risorse) |

Azione n. 5

| | |
|---|--|
| Titolo Azione: | Estrarre dal futuro le energie per l'oggi. |
| Soggetto Attuatore e Connessioni: | Confcooperative della Toscana con <ul style="list-style-type: none"> ✓ Opera per la Gioventù "G. La Pira", ✓ AGESCI, ✓ FUCI ✓ Scuole Superiori, Università, Agenzie Formative ✓ Cooperative Sociali ed Associazioni locali ✓ Istituzioni locali dei territori individuati |
| Ambiti di intervento (priorità e indirizzi): | ○ Favorire la partecipazione e la socializzazione ○ Promuovere protagonismo e responsabilizzazione |
| Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, rapporto con gli obiettivi): | La metodologia fondante del progetto è l'educazione tra pari (peer education) che lega i due obiettivi specifici come descritto in precedenza. Per quanto riguarda i contenuti e le metodologie degli altri interventi si rimanda al successivo quadro delle attività. Destinatari: giovani tra i 18 ed i 28 anni Giovani coinvolti: n. 5 educatori tra i diciotto e i ventotto anni; 10 giovani tra i diciotto e i vent'otto anni residenti nel territorio regionale. |
| Durata e risorse: | Aprile 2009 – Febbraio 2010 Risorse strumentali: una postazione di lavoro, PC, collegamento ad internet, programmi di grafica e di gestione della |

| | |
|--|--|
| | corrispondenza, telefono, ecc. Referenti per i giovani incaricati di accogliere, supportare e guidare i giovani nei loro percorsi d'inserimento. |
|--|--|

➤ **AREA COESIONE, CONVIVENZA ED INTEGRAZIONE.**

Azione 6

| | |
|---|---|
| Titolo Azione: | Ricerca sulla situazione degli studenti stranieri nelle università toscane |
| Soggetto Attuatore e Connessioni: | Centro Internazionale Studenti "G. La Pira" con ✓ Opera per la Gioventù "G. La Pira", ✓ FUCI ✓ Caritas Diocesane ✓ Uffici per la Pastorale Universitaria delle Diocesi ✓ Università di Firenze, Pisa e Siena ✓ Agenzie Formative del territorio ✓ Istituzioni locali dei territori interessati |
| Ambiti di intervento (priorità e indirizzi): | <input type="radio"/> Favorire la partecipazione e la socializzazione <input type="radio"/> Promuovere protagonismo e responsabilizzazione <input type="radio"/> Realizzare strumenti di informazione <input type="radio"/> Coesione e convivenza |
| Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, rapporto con gli obiettivi): | Analisi, attraverso interviste a campione, della situazione della mobilità per motivi di studio. Destinatari: soggetti, istituzionali e non, che svolgono un ruolo nella accoglienza e gestione dei servizi connessi. Giovani coinvolti: saranno più di un migliaio i giovani coinvolti, tra acquisizione dei dati e disseminazione dei risultati |
| Durata e risorse: | Aprile 2009 – Febbraio 2010 Comitato Scientifico (finanz. / co-finanz.) Altro personale volontario delle associazioni (co-finanz.) Strumentazione informatica e materiale di consumo (finanz.) Altri servizi per il funzionamento e la gestione (finanz./co.fin) |

Azione 7

| | |
|--|---|
| Titolo Azione: | Dakar – Firenze ...2009. |
| Soggetto Attuatore e Connessioni: | Centro Internazionale Studenti G. La Pira con ✓ Scuole Medie e Superiori in n. 3 territori ✓ Consolato del Senegal ✓ Caritas Diocesane ✓ Circoli MCL |
| Ambiti di intervento (priorità e indirizzi): | <input type="radio"/> Favorire la partecipazione e la socializzazione <input type="radio"/> Promuovere protagonismo e responsabilizzazione <input type="radio"/> Sostenere e promuovere la creatività |
| Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, | Lo spettacolo è stato realizzato, come detto, in forma di laboratorio. Verrà riproposto in tre differenti province della regione. |

| | |
|------------------------------|--|
| rapporto con gli obiettivi): | Destinatari: Giovani toscani e stranieri raggiunti attraverso le scuole e la proposta nei centri di aggregazione sociali dei giovani, Giovani coinvolti: Oltre 300 giovani e circa 100 immigrati. |
| Durata e risorse: | Maggio 2009 – Febbraio 2010 Collaboratori e Volontari per allestimenti (finanz. / co-finanz.) Altro personale volontario delle associazioni (co-finanz.) Strumentazione e materiale di consumo (finanz.) Altri servizi per il funzionamento e la gestione (finanz./co.fin) |

Azione 8

| | |
|--|---|
| Titolo Azione: | L'arca degli strumenti...2009. |
| Soggetto Attuatore e Connessioni: | Centro Internazionale Studenti G. La Pira con <ul style="list-style-type: none"> ✓ Scuole Medie e Superiori in n. 3 territori ✓ Opera per la Gioventù "G. La Pira" ✓ AGESCI ✓ Caritas Diocesane ✓ Circoli MCL |
| Ambiti di intervento (priorità e indirizzi): | <ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la partecipazione e la socializzazione ○ Promuovere protagonismo e responsabilizzazione ○ Sostenere e promuovere la creatività |
| Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, rapporto con gli obiettivi) | Esposizione di circa 250 strumenti di diverse etnie dei cinque continenti e la visita guidata alla scoperta delle loro caratteristiche materiali, delle sonorità e dei contesti culturali. Destinatari: Giovani toscani e stranieri raggiunti attraverso le scuole e la proposta nei centri di aggregazione sociali dei giovani, Giovani coinvolti: oltre 1.000 giovani studenti, parte delle loro famiglie e di immigrati nei territori individuati. |
| Durata e risorse: | Maggio 2009 – Febbraio 2010 Collaboratori e Volontari per allestimenti (finanz. / co-finanz.) Altro personale volontario delle associazioni (co-finanz.) Strumentazione e materiale di consumo (finanz.) Altri servizi per il funzionamento e la gestione (finanz./co.fin) |

Azione 9

| | |
|--|--|
| Titolo Azione: | Giovani costruttori di amicizia e di pace. |
| Soggetto Attuatore e Connessioni: | Opera per la Gioventù "G. La Pira" con <ul style="list-style-type: none"> ✓ Azione Cattolica, Movimento Studenti ✓ FUCI ✓ AGESCI ✓ Giovani Mussulmani Italiani ✓ MGIMO University di Mosca ✓ Comunità Ebraica di Firenze ✓ Chiese Cristiane Evangeliche ed Ortodosse di Firenze ✓ ONG e Realtà giovanili palestinesi ed israeliane. |

| | |
|---|---|
| Ambiti di intervento (priorità e indirizzi): | <ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la partecipazione e la socializzazione ○ Promuovere protagonismo e responsabilizzazione ○ Coesione e convivenza (dialogo interculturale e interreligioso) |
| Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, rapporto con gli obiettivi): | <p>Il progetto si articolerà in vari <i>momenti preparatori</i>, di studio, di scambio di esperienze, prevedendosi poi anche <i>esperienze residenziali</i> nelle quali sia promossa anzitutto la conoscenza reciproca nella vita comune, variamente organizzata.</p> <p>Destinatari: 200 giovani di età compresa principalmente fra i 20 e 30 anni; 30 giovani provenienti da Russia, Israele e Palestina per l'esperienza residenziale in Italia; 100 giovani israeliani, russi e palestinesi per le attività da svolgersi in ogni singolo paese.</p> <p>Giovani coinvolti: L'attività prevede di coinvolgere circa 200 giovani di età compresa principalmente tra i 20 ed i 30 anni.</p> |
| Durata e risorse: | <p>Febbraio 2009 – Dicembre 2010</p> <p>Strutture ricettive gestite direttamente dall'Associazione, attrezzature e macchinari sia per la ristorazione, l'alloggio, le attività ricreative e culturali.</p> <p>Dipendenti per le attività di ristorazione, pulizia, segreteria.</p> <p>Mezzi di trasporto per gli spostamenti.</p> |

Azione 10

| | |
|---|--|
| Titolo Azione: | Nell'impegno l'esempio. |
| Soggetto Attuatore e Connessioni: | MCL Regionale Toscana con <ul style="list-style-type: none">✓ Azione Cattolica, Movimento Studenti✓ Caritas Diocesana✓ AGESCI✓ Fondazione Migrantes✓ Associazione Migrantes✓ Strutture delle Istituzioni locali che operano nel sociale. |
| Ambiti di intervento (priorità e indirizzi): | <ul style="list-style-type: none">○ Favorire la partecipazione e la socializzazione○ Promuovere protagonismo e responsabilizzazione○ Coesione e convivenza (dialogo interculturale e interreligioso)○ Sostenere e promuovere la creatività |
| Struttura delle attività (contenuti, destinatari, N. giovani coinvolti ed età, rapporto con gli obiettivi): | <p>Corso di formazione al termine del quale i giovani partecipanti organizzino un Centro di Mediazione Culturale.</p> <p>Dare la possibilità di utilizzare questa tecnologia per realizzare e gestire una <i>WebRadio</i> fatta di giovani per altri giovani, che parla il loro stesso linguaggio, che affronta argomenti comuni, che permette loro scambi e relazioni. In questa attività saranno affiancati da un tutor è un'occasione generosa ed utile per testare quanto la teoria trova davvero applicazione nella pratica.</p> <p>Destinatari: Il numero di giovani di varie etnie ed estrazione sociale..</p> <p>Giovani coinvolti: L'attività prevede il coinvolgimento di circa 400 in tutta la toscana, di età tra i 16 ed i 30 anni..</p> |
| Durata e risorse: | Febbraio 2009 – Dicembre 2010 |

Passiamo ora alla descrizione delle **azioni a carattere generale** che sono concepite, ricordiamolo, in continuità con il progetto 2008 accentuandone il carattere di strumento funzionale delle azioni tematiche appena per quanto riguarda gli strumenti e metodi della rete e come tema dominante e catalizzatore delle reti e connessioni territoriali per quanto riguarda l'Osservatorio del Bene Comune.¹⁰

Sinteticamente le azioni previste sono :

- a) la manutenzione e lo sviluppo del **sito internet** del progetto,
- b) la realizzazione di una **rete delle esperienze di vita comunitaria**
- c) lo sviluppo sul territorio dell'**Osservatorio Giovanile del Bene Comune**
- d) la **promozione ed il coordinamento regionale della rete sul territorio**

(...)

La manutenzione e lo sviluppo del Sito vuole rispondere a “*diversi obiettivi specifici*”:

- *essere uno strumento della comunicazione interna ed esterna del progetto, rendendo immediatamente accessibili tutte le informazioni sui soggetti coinvolti e le iniziative proposte, sia in ambito regionale che locale;*
- *favorire l'accesso ed il reperimento di informazioni riguardanti lo stato dei servizi rivolti ai giovani, da parte di soggetti istituzionali, graduando i livelli da quello locale fino a quello regionale e nazionale;*
- *individuare e proporre itinerari ragionati di reperimento ed utilizzo delle informazioni sulla rete come sostegno alla definizione di percorsi di orientamento (verso la scuola, il mondo universitario e del lavoro) o di formazione su specifici ambiti e competenze;*
- *essere uno strumento immediato e flessibile per la gestione del progetto, il suo monitoraggio e la valutazione delle attività, attraverso la individuazione di aree riservate agli operatori (direzione, coordinamento e rete educatori) ed aree aperte di raccolta informazioni, suggerimenti e desiderata a disposizione degli utenti, insieme a spazi di discussione e confronto tra diversi soggetti ed esperienze;*
- *uno strumento aperto per la disseminazione di idee, iniziative e proposte replicabili e/o esportabili in ambiti simili della realtà giovanile o diversi ambiti territoriali;*

b) Una rete delle esperienze di vita comunitaria.

L'obiettivo di questa azione che nasce su impulso iniziale delle associazioni Opera per la Gioventù “G. La Pira”, Azione Cattolica Delegazione Regionale Toscana ed

¹⁰ Cfr. pag. 13

–

AGESCI, è quello di *creare un rete che consenta un collegamento costante fra tutte le realtà* (associative, parrocchiali, di oratorio etc ...) *che propongono esperienze educative nell'ambito della formazione umana e cristiana, basate sul metodo della vita comunitaria.*

(...)

c) Sviluppo sul territorio dell'Osservatorio Giovanile del Bene Comune.

Il progetto 2009 prevede lo sviluppo delle attività dell'Osservatorio Giovanile del Bene Comune che si è rivelato nel corso del 2008 un importante strumento per promuovere sul territorio regionale una riflessione sul valore del Bene Comune, come direttamente connesso all'obiettivo ultimo di Costruire la Comunità, e per coinvolgere e mettere in rete giovani provenienti da realtà associative diverse ed in contesti sociali diversi.

(...)

Il progetto 2009 intende sviluppare territorialmente la presenza dei Centri di Prossimità dell'Osservatorio, con l'obiettivo di attivarne almeno uno in ogni provincia della regione.

(...)

d) la promozione ed il coordinamento regionale della rete sul territorio

La gestione del progetto in corso infatti ha evidenziato come risulti assolutamente decisivo per la efficacia del progetto stesso *una cura sistematica dei rapporti attivati sul territorio* in occasione di singole attività e contatti. Da questo punto di vista l'esperienza ci segnala un modo forte come *l'attivazione delle risorse a livello territoriale* ed il loro coinvolgimento reale non è frutto di una semplice "trasmissione" dalle strutture regionali dei nostri soci a quelle periferiche, ma di una *effettiva capacità di incontro, sensibilizzazione e motivazione che sola può sviluppare un senso di appartenenza ed una identificazione negli obiettivi e nelle attività del progetto.*

| |
|-------------------|
| 6. Risorse |
|-------------------|

Il quadro delle risorse implicato nella realizzazione del progetto è in gran parte legato alla *"rete dei soggetti che partecipano all'associazione, che garantisce la messa a disposizione di un complesso articolato di risorse umane, mezzi e strutture imprescindibili per la realizzazione di tutte le attività indicate (basti pensare all'utilizzo delle strutture ricettive dei Villaggi "La Vela" di Castiglione della Pescaia (GR) e "Il Cimone" di Piano degli Ontani (PT) per i Campi Estivi o*

–

le strutture per gli incontri formativi presso il Seminario di Fiesole, o le sedi territoriali di Acli, MCL, Misericordie, Caritas per l'attività dei Centri di Prossimità dell'Osservatorio del Bene Comune).”

L'associazione *Toscana Impegno Comune* si riserva la gestione diretta delle attività a carattere generale, mentre intende incaricare della attuazione delle singole azioni tematiche una o più realtà coinvolte (come indicato nelle schede azioni).
Da questo punto di vista va segnalato che TIC provvederà ad incaricare direttamente le persone individuate per le funzioni di progettazione e direzione, mentre si è dotata anche di una figura stabile per la gestione della segreteria organizzativa e gestionale.

Le funzioni di direzione e coordinamento generale del progetto, saranno comunque ancora in capo al Direttivo della associazione che svolgerà attività di indirizzo ed impulso.

Per quanto riguarda invece le risorse finanziarie del progetto rimandiamo allo schema di riepilogo che evidenzia anche il contributo diretto in termini di cofinanziamento e gli eventuali altri finanziamenti o entrate delle azioni stesse.

7. Tempi e fasi: il cronogramma del progetto

| Attività \ Periodo | Feb 09 | Mar 09 | Apr 09 | Mai 09 | Giun 09 | Lug 09 | Agosto 09 | Set 09 | Ott 09 | Nov 09 | Dic 09 | Gen 10 | Feb 10 |
|---|--------|--------|--------|--------|---------|--------|-----------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| <i>Governo del progetto</i> | | | | | | | | | | | | | |
| Progettazione Generale ed Esecutiva | | | | | | | | | | | | | |
| Direzione Progetto | | | | | | | | | | | | | |
| Gestione amministrativa e rendicontazione | | | | | | | | | | | | | |
| Monitoraggio e Valutazione | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Strumenti e Metodi della rete</i> | | | | | | | | | | | | | |
| Portale Web del Progetto | | | | | | | | | | | | | |
| Rete delle esperienze di vita comunitaria | | | | | | | | | | | | | |
| Coordinamento Regionale Rete ed Azioni | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Osservatorio del Bene Comune</i> | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| AZIONI TEMATICHE | | | | | | | | | | | | | |
| Area Educativo-Formativa | | | | | | | | | | | | | |
| Cose da ragazzi | | | | | | | | | | | | | |
| Costruttori di Comunità nuove | | | | | | | | | | | | | |
| La ricerca culturale fonte di nuova cittadinanza | | | | | | | | | | | | | |
| Dentro la scuola, dentro la storia | | | | | | | | | | | | | |
| Estrarre dal futura le energie per l'oggi | | | | | | | | | | | | | |
| Area Integrazione e Coesione | | | | | | | | | | | | | |
| Ricerca: Situazione degli studenti stranieri nelle università toscane | | | | | | | | | | | | | |
| Dakar - Firenze ...2009 | | | | | | | | | | | | | |
| L'arca degli strumenti...2009. | | | | | | | | | | | | | |
| Giovani Costruttori di amicizia e di pace | | | | | | | | | | | | | |
| Nell'Impegno l'esempio | | | | | | | | | | | | | |

